

Testata: Il Domani  
Data: 17 ottobre 2009  
Titolo: Al Polo Nord inseguendo la "fiaccola"

di Antonio Manco

**T**re bolognesi al Polo. Sembra il titolo di una commedia americana, è a sceneggiatura che vede protagonisti tre ragazzi della città delle Due Torri. 106 giorni, 1.200 comunità e 45.000 chilometri: questi sono solo alcuni dei numeri che riguardano Luca Bertacchi, Lorenzo Cavina e Alessandro Roversi, che a partire dal 20 ottobre e per tutta la durata dei Giochi Olimpici Invernali di Vancouver (12-28 febbraio 2010) immortalano il passaggio della fiamma olimpica tra città, villaggi e paesaggi mozzafiato, oltre alle emozioni degli atleti alla ricerca di una medaglia a cinque cerchi. Il viaggio comincerà il 20 agosto, quando con la suggestiva cerimonia ad Olimpia verrà acceso, con un rito di due

Tre fotografi bolognesi seguiranno il percorso dei 120 tedofori dal 20 ottobre fino alla fine dei giochi

## Al Polo Nord inseguendo la "fiaccola"

*Dalla Grecia a Vancouver: «Un viaggio durissimo, ci aspettano temperature di 40 gradi sotto zero»*

millenni fa, il sacro fuoco, toccherà Atene il 28 ottobre per l'accensione della prima fiaccola e volerà il giorno seguente verso la terra dell'acero scortata da due F16 militari, per atterrare a Victoria, sulla costa ovest. «Rimarremo per tre giorni in zona, giusto il tempo di smaltire il fuso orario e acclimatarci con temperature a noi sconosciute, poi migreremo verso nord, raggiungendo il Polo Artico in dieci giorni», introduce Alessandro Roversi. «Ci aspettano temperature da -40° con tanti problemi logistici, per i mezzi e per gli uomini. Infine



scenderemo lungo la costa est, quella delle grandi città per raggiungere Vancouver il giorno dell'accensione del braciere olimpico. Sarà il più lungo tour itinerante sul territorio di un unico stato nazionale». Ciascuno dei 120 tedofori sarà seguito metro per metro da Luca Bertacchi e Lorenzo Negri, che promettono almeno 20 scatti a testa ogni giorno e un totale a fine Giochi ben superiori ai 400.000 di Torino 2006. Già perché Lifeinaclick, la società nata da un'idea "fatta in casa" di Andrea Magelli e Sara Roversi, è alla seconda esperienza olimpica alla ricerca delle

emozioni di atleti e persone comuni. «Ciascuno di loro potrà vedere e scaricare gratuitamente le proprie immagini in pochi secondi, grazie ad un software che associa ad ogni tedoforo le sue foto ed al lavoro di controllo dall'Italia di Lorenzo Cavina».

Foto ricordo, ma non solo. Perché è bolognese anche la mente che organizzerà le grandi feste cittadine che "saluteranno" l'addio della fiaccola alle diverse comunità Alessandro Roversi, con l'aiuto della multinazionale principale sponsor dei Giochi, Coca Cola, porterà in piazza artisti locali e le fiaccole delle edizioni passate, in una vibrante unione fra presente, passato e futuro prossimo. Nel segno dei cerchi, delle emozioni... e del grande freddo.



OMNIA  
RELATIONS